

## **BANDO CONTRIBUTI PER SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE – ANNO 2016. PBS16**

### **Art. 1 – Finalità e destinatari**

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a supportare le imprese e favorire lo sviluppo del sistema economico locale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Reggio Emilia intende favorire la competitività delle PMI attraverso l'acquisto di macchinari, apparecchiature e software innovativi di cui all'art. 3.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 28.12.2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

### **Art. 2 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato**

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari a € 1.500.000,00 per favorire gli investimenti di cui al successivo articolo 3, di cui massimo € 50.000,00 saranno destinati a favorire gli investimenti previsti all'art. 3, comma 1, lettera h) del presente regolamento.

La Camera si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del Bando, in caso di non esaurimento delle risorse disponibili e di rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari<sup>1</sup>.

Per le aziende agricole si applica il Regolamento CE 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.U.E. serie L352 del 24/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi della normativa nazionale vigente.

Tale regime consente all'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

La concessione del contributo è vincolata al rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco dei tre anni finanziari come da verifica da effettuarsi sulla banca dati SIAN "Registro degli aiuti di

---

<sup>1</sup> L'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.



Stato” e alla capienza del plafond a disposizione della Regione Emilia Romagna in base alla normativa vigente.

### **Art. 3 – Tipologia interventi**

Gli investimenti ammessi a contributo dovranno essere riconducibili a:

- a) inserimento di metodologie di progettazione automatica collegata col processo produttivo (CAD);
- b) inserimento di tecniche di automazione di fabbrica supportate da elaboratore (CAM);
- c) inserimento di tecniche per il controllo globale della qualità del prodotto;
- d) inserimento di nuove tecnologie all’interno di processi o prodotti tradizionali tecnologicamente maturi;
- e) rinnovo per l’ammodernamento di macchinari ed impianti tecnologici;
- f) inserimento di sistemi informatici e di telecomunicazioni innovativi (esclusa la creazione di siti internet e l’applicazione della normativa sulla privacy);
- g) installazione di sistemi antifurto, antirapina (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza);
- h) installazione di impianti idrosanitari nonché di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all’interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell’acqua fornita dall’ente distributore. Tali investimenti saranno ammissibili esclusivamente per le imprese identificate dai codici ATECO 2007 n. 56.1 (ristoranti e attività di ristorazione).

Sono, in ogni caso, esclusi:

- gli investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- gli investimenti in beni usati.

### **Art. 4 – Soggetti beneficiari.**

Possono beneficiare del contributo le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve PMI) così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003), con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia.

Le imprese immobiliari possono presentare domanda di contributo esclusivamente per gli investimenti realizzati nell’immobile ove hanno sede legale e/o operativa in provincia di Reggio Emilia.

L’impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell’investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell’agevolazione con l’obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio maggiorate degli interessi legali.

### **Art. 5 – Casi di esclusione**

I requisiti di ammissibilità di cui all’art. precedente, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino all’erogazione del contributo, pena la revoca del contributo.

A pena di esclusione, i soggetti di cui all’art. 4, dovranno:

1. risultare attivi al Registro delle Imprese;



2. essere in regola con le iscrizioni al Registro delle Imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
3. non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C249/01 pubblicata su G.U.U.E C 249 del 31/07/2014<sup>2</sup>;
4. rientrare nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa di cui alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (pubblicata su G.U.U.E n. L124 del 20/05/2003) e del Decreto Ministeriale 18 aprile 2005;
5. non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; *\*(si veda nota in calce al bando)*;
6. non beneficiare né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa, con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti;
7. essere in regola con il pagamento del diritto annuale;

Ai fini del presente bando si considera “regolare” con il pagamento del diritto annuale la posizione del soggetto che:

- ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;
- non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità).

Si considera “sanabile” la posizione del soggetto che:

- ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione, pena la decadenza del contributo.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operative ubicate nella provincia di Reggio Emilia e dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività dell'impresa (ivi comprese le spese sostenute ai fini dell'installazione e configurazione dei macchinari e/o software);
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute a partire **dal 01/02/2016 e fino al 31/12/2016** (data fattura e data pagamento) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:

---

<sup>2</sup> Per imprese in difficoltà si intendono attualmente quelle imprese così definite al paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese non finanziarie in difficoltà, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 249 del 31/7/2014.



- a) costo di acquisto di impianti e macchinari (compreso software) di cui alla voce tipologia degli interventi (art.3 del presente bando), come declamati nel principio contabile n. 16 dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) punto 15. Voce BII2<sup>3</sup>;
- b) costi di installazione, personalizzazione e messa a regime di cui alla voce tipologia degli interventi (art. 3) e pertinenti ai beni di cui al comma precedente;

Non sono ammissibili in ogni caso (a titolo esemplificativo):

- spese non riconducibili all'elenco tipologia degli interventi;
- spese per la formazione del personale;
- spese di consulenza;
- spese di rappresentanza;
- acquisto di autoveicoli;
- arredi di ogni genere;
- attrezzatura di consumo;
- canoni di manutenzione ed abbonamenti vari;
- garanzie e relative estensioni;
- spese di trasporto del bene;
- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario.
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- investimenti oggetto di autofatturazione;
- spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/02/2016;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

#### **Art. 7 – Ammontare del contributo**

Il contributo riconoscibile è pari al **40%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del **progetto fino al valore massimo di contributo pari a 15.000,00 euro.**

---

<sup>3</sup> Principi contabili – Immobilizzazioni materiali OIC n. 16, punto.15:

La voce BII2 "impianti e macchinario" può comprendere:

- Impianti generici: sino gli impianti non legati alla tipica attività della società (ad esempio: servizi di riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme)
- Impianti specifici: sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell'azienda
- Altri impianti (ad esempio: forni e loro pertinenze)
- Macchinario automatico e macchinario non automatico: si tratta di apparati in grado di svolgere da sé (automatico) ovvero con ausilio di persone (semiautomatico) determinate operazioni.



Tale percentuale è elevata al **50%** nel caso in cui l'impresa richiedente risponda ai criteri di impresa femminile<sup>4</sup> e/o giovanile<sup>5</sup> **per un importo massimo del contributo comunque non superiore a 15.000,00 euro.**

**Il valore minimo delle spese ammissibili a contributo è pari a € 3.000,00 al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.**

I contributi camerali non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

## **Art. 8 – Presentazione delle domande**

### **Modalità di compilazione e trasmissione**

A pena di esclusione, le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente **in modalità telematica**<sup>6</sup>, con firma digitale del legale rappresentate dell'impresa o di un soggetto delegato dall'impresa, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito).

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Modello base generato dal sistema firmato digitalmente;
- b) Allegati al modello base (da salvare o scansionare), che dovranno essere firmati digitalmente:
  1. modulo di domanda, disponibile sul sito internet [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione "Incentivi camerali alle imprese", compilato in ogni sua parte;
  2. preventivi di spesa, con valuta in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non saranno ammessi autopreventivi);

Nel caso di delega alla firma, alla pratica telematica dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

---

<sup>4</sup> Per impresa femminile si intende: ditte individuali con titolare donna; società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci costituito da donne; società di capitali con almeno i 2/3 delle quote o azioni detenuti da donne e con l'organo di amministrazione composto da donne per almeno i 2/3.

<sup>5</sup> Per impresa giovanile si intende: l'impresa la cui totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria (maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) dei soci e degli amministratori abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (non abbia compiuto il 36° anno alla data di presentazione della domanda).

<sup>6</sup> Per problemi legati alla trasmissione dell'istanza o alla registrazione consultare la "Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi" pubblicata sul sito camerale nella sezione "Incentivi camerali alle imprese" (link <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Incentivi+camerali+alle+Imprese&idSezione=5000>)

E' sempre disponibile un corso in modalità e-learning, gratuito per gli utenti registrati al link <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>;

Il link per contattare il Contact Center di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/contact-center> - telefono 199 50 20 10.



- ✓ modulo di procura redatto secondo il modello pubblicato sul sito ([www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale del delegato;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

Sul sito internet camerale [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Tutte le comunicazioni, successive all’invio della domanda, da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC all’indirizzo Pec dell’impresa depositato al Registro delle Imprese.

E’ ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico), articolata nelle varie tipologie previste dal bando.

### **Termini di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere inviate dal **07/03/2016 al 08/04/2016**<sup>7</sup>.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E’ esclusa qualsiasi altra modalità d’invio, pena l’inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

### **Art. 9 – Valutazione delle domande e ammissione al contributo**

L’ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all’impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti di integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l’automatica inammissibilità della domanda.

**L’ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall’ordine crescente dell’investimento ammesso a contribuzione.**

**Fermo restando l’ordine di precedenza di cui al precedente comma, per gli investimenti di cui all’art. 3, comma 1, lettera h) saranno erogati contributi fino ad un tetto massimo di € 50.000,00 così come stabilito dall’art. 2 del presente regolamento.**

---

<sup>7</sup> Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Webtelemaco (link <http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>).

N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo.



Qualora 2 o più aziende si collocassero nell'ultima posizione utile della graduatoria, sarà operato un riparto proporzionale alle risorse che risulteranno disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo con posizione antecedente in graduatoria.

#### **Art. 10 – Concessione del contributo**

Completata l'istruttoria, il Dirigente competente forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.

Sarà cura della Camera di Commercio dare comunicazione all'impresa beneficiaria dell'ammissione a contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non agevolate secondo l'ordine in graduatoria, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

#### **Art.11 Rendicontazione e liquidazione del contributo**

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate, mediante pratica telematica analoga all'istanza di contributo, non oltre il **28/02/2017, pena la decadenza del contributo.**

Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente:

- a) modello base generato dal sistema;
- b) modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet [www.re.camcom.gov.it](http://www.re.camcom.gov.it) – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
- c) fotocopie delle fatture e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia di investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. Tutti i titoli di spesa originali dovranno obbligatoriamente riportare la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”;
- d) copie dei pagamenti effettuati mediante transazioni verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.B.A o bonifico, assegno, carta di credito. (Nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno o della relativa matrice, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento; nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura



dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento);

- e) una dettagliata relazione scritta del programma dell'investimento realizzato.

Nel caso di delega alla firma dovrà essere allegata, sotto pena di esclusione, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare) qualora non si tratti dello stesso soggetto delegato che aveva sottoscritto anche la domanda di contributo:

- modulo di procura sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
- copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

#### **Art.12 Revoca del contributo**

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione degli investimenti;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 11;
- **l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo;**
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 5;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo articolo 13 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

#### **Art.13 Controlli**

La Camera di Commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, ferme restando le eventuali responsabilità penali.





## Disposizioni finali

### Art.14 Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di Commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

### Art.15 Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del Servizio Promozione. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi finanziari e contributi tel. 0522/796519-518-530-505-529; e.mail promozione@re.camcom.it.

### Art.16 Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

### Art.17 Norme per la tutela della privacy.

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.Lgs 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs 33/2013.

---

*\* A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

*Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, **non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche**. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

***Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di Commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.***